



**COMITES**  
Comitato Degli Italiani All'Estero

# Lo Stivale NUOVO

Portavoce della Comunità Italiana degli Stati di Minas Gerais, Goiás e Tocantins



Anno I - N. 0 - Febbraio-Marzo 2005

## Il ruolo del Comites



Come i lettori sanno, il Comites è l'organismo eletto dai cittadini italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE, in ogni circoscrizione consolare.

L'AIRE, che esiste in ogni comune italiano, è il registro anagrafico degli italiani espatriati.

La nostra regione consolare è quella di Minas Gerais, Goiás e Tocantins. La cosa più importante da considerare è che nell'intenzione del legislatore, che a suo tempo ha istituito il Comites, è che il suo compito essenziale consiste nel rappresentare i cittadini italiani che vivono nella circoscrizione.

Rappresentare come?

Non amministrativamente, non burocraticamente, non assistenzialmente, non gestendo associazioni sociali o di tempo libero, ma politicamente.

Che cosa vuol dire?

Vuol dire scegliere i problemi che nell'interpretazione del Comitato, gravano di più sugli espatriati e dedicarsi a risolverli agendo sulle leve possibili.

Il primo e più importante interlocutore è il Consolato, che rappresenta all'estero Governo e Stato italiani, così come, per certi aspetti lo sono, l'Ambasciata ed il Consiglio CGIE, i cui consiglieri rappresentano gli emigrati suddivisi per Paese di destinazione, presso Governo e Parlamento italiani.

Tra i problemi prioritari scelti dal nostro Comites ci sono:

- la diffusione di lingua e della cultura italiana;

- la convocazione degli emigrati che non l'abbiano ancora fatto; cioè attivarsi per iscriversi all'AIRE, per poter esercitare, per esempio, il diritto di voto;

- collaborare con il Consolato alle pratiche di riconoscimento di cittadinanza italiana agli aventi diritto ed a varie altre.

Il Comites viene inoltre chiamato dal Consolato a dar parere sull'efficienza dei vari organismi di assistenza che chiedono contributi del Governo italiano, comprese le attività scolastiche.

Rappresentare però, è estremamente difficile, in ogni caso, ma specialmente quando si tratta di emigrati le cui ragioni e circostanze di allontanamento dalla madrepatria possono essere le più svariate; oltre tutto ciò, il nostro Comitato esce da un periodo di anni di inattività, per mancata capacità di elegerne le strutture.

Abbiamo dovuto lottare per salvare gli antichi uffici e siamo riusciti a partire solo recentemente.

Uno dei migliori strumenti di aiuto al nostro compito sarà il nostro organo di stampa, che ci accingiamo a rilanciare e che accoglie questo breve scritto.

In un'era in cui la comunicazione occupa parte preponderante di ogni attività umana, cari concittadini, Vi invitiamo ad usare "Lo stivale", per aiutarci ad adempiere alla nostra funzione.

Leggeteci, dialogate, contribuite con le vostre idee.

Silvano Valentino

### In questo numero:



**Comites**  
*Il cammino del COMITES di Belo Horizonte*  
pag. 3



**Interviste**  
*Gianpiero Zadra, direttore della Marangoni do Brasil*  
pag. 4



**Italia da conoscere**  
*Torino: le origini e un po' di storia*  
pag. 5



**CGIE**  
*Suggerimenti di modifiche della legge 153*  
pag. 6

### Le Rubriche

- La voce dei lettori
- Acibra informa
- Novità nella rete
- Avvenimenti
- Eventi
- Notizie dall'Italia

### Calendario di eventi

- Torino: 2 dic. 2004 - 13 febbraio 2005  
Mostra "Pranzo al Quirinale"
- Varese: 28 nov. 2004 - 25 aprile 2005  
Mostra "Celti: dal cuore dell'Europa all'Insubria"
- Napoli: 23 dic. 2004 - 6 marzo 2005  
7° Salone Internazionale del Fumetto e dell'Animazione

Spazio per l'etichettamento



COMITES  
Comitato degli Italiani all'Estero

**Presidente**  
Silvano Valentino

**Vice Presidente**  
Silvia Alciati

**Direttori Esecutivi**  
Marcia Cezarini  
Giorgio Collina

**Segretario**  
Giulio Mattiazi



## Lo Stivale

Organo di informazione  
del COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero  
Minas Gerais / Goiás / Tocantins

Anno I - N. 0

Febbraio-Marzo 2005

**Coordinatore Responsabile**  
Marcello Abbatantuono

**Consiglio Editoriale**  
Marcello Abbatantuono  
Geraldo Angelino  
Marcia Cezarini  
Silvano Valentini

**Giornalista Responsabile**  
Jorn. Dinorah M. do Carmo  
Reg. Prof. DRT-MG 1779 JP

**Collaboratori**  
Giancarlo Palmesi  
Iscr. O.d.G. 073883

**Progetto Grafico**  
Giorgio Crosetti

**Impaginazione**  
Visiva Comunicação

**Stampa**  
SEGRAC Editora  
e Grafica Ltda.

**Direzione, Redazione  
e Pubblicità**  
Rua Goitacases, 14/sl 508  
CEP 30190-050  
Belo Horizonte (MG)

**Telefono e fax**  
(31) 3226.3088

**e-mail**  
comites@comites.org.br

## Ritorna "Lo Stivale"



Dal maggio del 1989, data di uscita del primo numero del giornale "Lo Stivale", molte cose sono cambiate in Italia, nel mondo e nei Paesi che hanno accolto i milioni di emigranti.

Noi italiani all'estero, per esempio, siamo riusciti ad ottenere il diritto di voto alle elezioni italiane, risultato di una lunga battaglia, combattuta da tutti e specialmente dal Ministro per gli Italiani all'Estero, fatto che ci fa sentire più vicini alla nostra madrepatria, togliendoci dalla lista dei dimenticati.

Il "Nuovo Stivale" sarà un veicolo di informazione, politicamente indipendente, rispecchiante la volontà di partecipazione della comunità italiana degli stati brasiliani del Minas Gerais, Goiás, Tocantins e dei suoi amici e collaboratori, alla vita attiva della patria lontana, alla quale ci sentiamo da sempre legati

e, allo stesso tempo, alla nostra vita in Brasile.

È doveroso affermare che noi del Comites, e di riflesso tutta la comunità italiana, possiamo contare con l'impegno attivo del nostro Console, Gabriele Annis, che non ha risparmiato la sua presenza alle nostre riunioni.

Il suo contributo è stato valido anche per quanto riguarda lo sforzo intrapreso per migliorare il rapporto diretto tra il consolato e le migliaia di connazionali che vivono nella circoscrizione, che devono sentire che di fatto il consolato italiano è l'anello di congiunzione che ci unisce all'Italia.

La nostra meta è quella di pubblicare un periodico serio, che possa veramente interessare i lettori e che, per questo, sia bene accolto.

È ovvio che accettiamo suggerimenti per il miglioramento continuo dello stesso.

Il Comites

## Il Consolato Informa

### Migliori servizi, maggiori diritti

L'iscrizione all'AIRE e l'aggiornamento dei tuoi dati sono fondamentali per garantire i tuoi diritti



Il Console d'Italia, Dott. Gabriele Annis

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dalle prime storiche applicazioni della legge sul voto degli italiani all'estero. Purtroppo molti connazionali non hanno potuto esercitare il diritto di voto costituzionalmente garantito, a causa del mancato aggiornamento dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

A questo scopo, il Consolato d'Italia in Belo Horizonte, competente per gli stati brasiliani di Minas Gerais, Goiás e Tocantins, rammenta a tutti i connazionali che solo

il possesso di notizie complete e aggiornate contribuirà a consentire al Consolato di erogare rapidamente i servizi richiesti, nonché al cittadino di esercitare pienamente i propri diritti, non ultimo quello relativo al voto per corrispondenza.

In particolare, si evidenzia che:

1) L'iscrizione anagrafica presso i Consolati è un obbligo di legge;

2) Tale iscrizione è del tutto gratuita;

3) Il puntuale aggiornamento delle notizie anagrafiche è l'unico modo che consente la regolare erogazione dei servizi consolari;

4) Non vi sono automatismi di comunicazione fra le autorità brasiliane ed il Consolato; pertanto devono essere gli stessi connazionali a farsi carico personalmente di tale aggiornamento;

5) il mancato aggiornamento delle informazioni, in particolare per quanto riguarda il cambio di indirizzo, rende impossibile il contatto immediato con il connazionale e obbliga il Consolato ad attivare strumenti di ricerca complessi, onerosi e non sempre efficaci per attualizzare le informazioni divenute obsolete;

6) Solo l'iscrizione e la puntuale informazione delle modifiche anagrafiche consentiranno ai cittadini italiani residenti all'estero di esercitare il loro diritto di voto.

In vista degli ormai prossimi importanti appuntamenti elettorali, il Consolato d'Italia in Belo Horizonte invita tutti gli italiani residenti nella propria circoscrizione ad iscriversi presso questa anagrafe consolare ed a mantenere aggiornati i propri dati, qualora si verificano modifiche.



## Il cammino del COMITES di Belo Horizonte

**L'**anno 2004 è stato un anno di speranza, perchè dopo anni di silenzio forzato e di incomprensioni sterili, finalmente è stato legalmente eletto un nuovo COMITES, per la circoscrizione di Minas Gerais, Goiás e Tocantins.

Dalla fine del marzo scorso, mese delle elezioni, al dicembre 2004, il cammino degli eletti non è stato facile.

Non esistevano fondi ed al loro posto esistevano debiti, accumulati dalle gestioni anteriori.

Non esisteva una sede, tanto è vero che il Consolato Italiano di Belo Horizonte e la società ACIBRA, permisero gentilmente di effettuare le riunioni nelle loro aree, per quasi tutto l'anno.

Per poter recuperare la sede antica di Rua Goitacases 14, sala 508, in Belo Horizonte, i membri del nascente COMITES hanno dovuto autofinanziarsi ed il recupero è stato contrastato da continui intralci.



### Riassunto dei punti di rilievo delle riunioni avvenute durante l'anno 2004

La **prima riunione**, in data 08.04.2004, è stata convocata dal Console italiano, Gabriele Annis, nella sede del Consolato d'Italia di Belo Horizonte, durante la quale il Console ha ufficialmente nominato e presentato i membri del nuovo COMITES ed ha pregato il Commissario Straordinario, Mario Araldi, di illustrare la situazione deficitaria dello stesso.

Successivamente sono stati eletti il presidente, Silvano Valentino, il vice-presidente, Silvia Alciati ed i direttori Marzia Cesarini e Mario Araldi, con il criterio dei voti ricevuti.

Gli altri membri (consiglieri) eletti sono stati: Giorgio Colina, Lucia Cartocci, Simone Gallo, Giulio Mattiazzi, Nazareno Caronti, Alberto Mediolì, Marcello Abbatantuono e Maria Teresa Gallo.

La **seconda riunione**, indetta il 26.04.2004, è nuovamente avvenuta presso la sede del Consolato d'Italia di BH, durante la quale il Console ha illustrato le competenze del CGIE (Comitato Generale degli Italiani all'Estero), che per il Brasile può essere rappresentato da quattro delegati eletti nel mese di giugno dell'anno corrente, ed ha sottolineato l'importanza che avrebbe un candidato del COMITES di BH, indicando contemporaneamente Mario Araldi.

La **terza riunione**, in data 06.05.2004, è avvenuta nella sede della società ACIBRA (Associazione Culturale Italia Brasile), durante la quale è stato nominato segretario del COMITES, Giulio Mattiazzi ed è proseguita con le discussioni sulla più idonea candidatura dei cooptati del COMITES e del Delegato CGIE.

Sono anche stati approvati, come membri effettivi del COMITES, Silvano Sica, Geraldo Angelino e Irizete Boriça.

La **quarta riunione** è avvenuta il 27.05.2004, presso la

sede del Consolato d'Italia in BH, durante la quale è stata eletta, come membro effettivo del COMITES, Milena Raggi, di Goiania.

È stata approvata la redazione dei verbali delle riunioni nelle due lingue, italiano e portoghese. È stata effettuata la lettura dello Statuto del COMITES in vigore e proposto il suo eventuale miglioramento.

Affermativa unanime che dovrebbe essere uguale per tutti i COMITES brasiliani, e a questo proposito gli stessi saranno interpellati.

Approvazione del candidato al CGIE, Mario Araldi, che nell'elezione avvenuta nel mese di giugno, nella sede dell'Ambasciata d'Italia di Brasilia, è stato poi eletto delegato del Comitato Generale degli Italiani all'Estero per il Brasile, insieme con Antonio Petruzzello, Claudio Pieroni e Antonio Laspro.

La **quinta riunione** è avvenuta presso la sede della società ACIBRA, il 09.09.2004, presente il Console italiano, Gabriele Annis.

Mario Araldi ha informato i presenti sul dibattito avvenuto a Roma, presso la "Farnesina", tra i membri eletti del nuovo CGIE, del quale ha esibito un rapporto.

Durante la riunione del COMITES, sono stati richiesti al Console italiano, ragguagli sulla politica e sul "modus operandi", con i quali il Ministero degli Esteri italiano tratta la questione dell'iscrizione all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Il Console ha spiegato le difficoltà relative.

In seguito è stato affrontato il problema della morosità della consegna della cittadinanza italiana agli oriundi; problema che è cronico per tutti i consolati italiani, generato dalle grandi richieste e dalle contenute infrastrutture.

A questo proposito, il COMITES ha offerto il suo aiuto, per tentare di sveltire le pratiche.

Sono stati approvati i controllori del bilancio amministrativo del COMITES, Gianfranco Panizzoli e Hely Salera.

La **sesta riunione** è avvenuta il 23.09.2004, presso la sede della società ACIBRA.

È stato presentato il preventivo di spese del COMITES per l'anno 2005 (circa 78.000 euro), inoltrato per relativo finanziamento al "MAE", c'è stato un dibattito sulla legge vigente, inerente ai CGIE, mirato ai suggerimenti da proporre, come:

- Dialogo proficuo tra i COMITES, le associazioni italiane presenti in Brasile e le forze politiche e sindacali italiane, al fine di assicurare agli italiani all'estero le stesse opportunità degli italiani in patria (università, posti di lavoro, corsi professionalizzanti, ecc.). È stata anche proposta la realizzazione di un incontro con le associazioni italiane presenti in Minas Gerais e Tocantins, al fine di effettuare sinergie nell'area sociale e culturale.
- Programma del COMITES di BH (non ancora ufficializzato e dipendente dalle risorse finanziarie);
- Rieditare il giornale del COMITES, "Lo Stivale", per informare la comunità italiana sulle materie di interesse comune;
- Aiutare il Consolato d'Italia a sveltire le pratiche relative alla Cittadinanza italiana, o altre di suo interesse;

- Recuperare la memoria degli italiani che hanno onorato l'Italia con il loro lavoro in Minas Gerais, Goias e Tocantins;
- Curare la diffusione della lingua italiana;
- Contatti con le Regioni italiane e con il Ministero del Lavoro, per ottenere e divulgare informazioni inerenti corsi professionalizzanti, borse di studio, concorsi, stages mirati al tirocinio professionalizzante, posti di lavoro offerti ai giovani italiani, ai figli di emigranti e oriundi;
- Assistenza Sociale: rapporti con i patronati esistenti, per ottenere informazioni e divulgarle, inerenti alle pensioni e benefici sociali elargiti dal governo italiano;
- Promuovere progetti di gemellaggio tra città italiane e brasiliane, nell'ambito di Minas Gerais, Goias e Tocantins, e turismo relativo.

Per ultimo, un ringraziamento, un augurio ed un cordiale saluto, rivolto ai cittadini italiani di Minas Gerais, Goias e Tocantins, che ci hanno eletti, con la speranza che durante il nostro mandato, possiamo lavorare per riunire attorno alla bandiera italiana, i dispersi e quelli che si sentono dimenticati, e per informare tempestivamente la comunità, mediante la riedizione auspicata del nostro giornale "Lo Stivale", su materie di interesse comune.

Marcello Abbatantuono

Intervista

## Marangoni do Brasil

Gian Piero Zadra, direttore superintendente della Marangoni do Brasil, parla delle attività e dei programmi futuri dell'azienda



Gian Piero Zadra, direttore superintendente della Marangoni do Brasil

nel mondo ad amministrare tutte le attività del ciclo del pneumatico, che includono il macchinario, le nuove tecnologie, i sistemi per la ricostruzione e la distribuzione, oltre alla generazione di energia, per mezzo dell'incenerimento delle carcasse.

Il Progetto Brasile è nato nella metà degli anni '90, passando attraverso la fase di inserimento e di adattamento

al mercato brasiliano, in relazione ai prodotti ed al macchinario, e che è arrivato all'inaugurazione della prima fase di produzione, in Lagoa Santa (MG).

La seconda fase del Progetto avrà inizio nel prossimo anno, con l'attivazione della nuova sala di miscelazione e l'introduzione di due nuove linee di prodotti: la linea di banda tradizionale e una

nuova linea di accessori, destinata ad ampliare l'offerta per il mercato brasiliano."

**Quali sono le differenziazioni della Marangoni nel mercato?**

Zadra: L'esclusivo sistema Ringtread è una tecnologia di ricostruzione a freddo che impiega anelli premodellati, invece delle tradizionali bande, offerte dai concorrenti. Il Ringtread è molto accettato dalle aziende che cercano alternative a basso costo. I principali vantaggi sono: la riduzione del tempo di lavoro, l'assenza di scarti, la qualità superiore e l'affidabilità del pneumatico ricostruito, oltre al supporto commerciale e di marketing della Marangoni."



**Qual è l'attività della Marangoni? Da quanto tempo è nel mercato?**

Zadra: "La Marangoni do Brasil, fa parte del gruppo italiano che attua da più di mezzo secolo nel settore dei pneumatici, ed è l'unica

# Torino: le origini e un po' di storia

Contrariamente a quanto si pensa, la città nacque molto prima di Roma ed i suoi fondatori furono gli egizi. Forse anche per questo, ancora oggi è considerata una città piena di misteri e di magia.

Fetonte Eridano (*Pherithon Sive Pheaton*), lasciò l'Egitto all'epoca del faraone Amenophi I, con il figlio Ligurio. Dopo aver visitato la Grecia, costeggiò il Mar Tirreno con le sue navi e sbarcò in Liguria, che conquistò ed a cui diede il nome del figlio. Proseguì poi verso la valle dell'attuale fiume Po, che chiamò *Eridano*, e sulle sue sponde fondò una colonia, intorno all'anno 1523 a.C., che denominò "*Taurasia*".

Il nome *Taurasia* proviene dal dio *Api*, venerato in Egitto e raffigurato da un toro, portante sulla testa un disco solare.

Gli abitanti di *Taurasia* furono chiamati "*Taurini*" e, secondo gli storici Plinio, Strabone e Tito Livio, non erano certamente celti, popoli originari dei territori lungo il Danubio, anche se posteriormente con essi si fusero.

Nel "*Theatrum Sabaudiae*" di Torino, esiste una perga-

mena che reca la seguente iscrizione: "*Il re degli Egizi, Eridano, inaugura sette secoli prima della fondazione di Roma, sulle sponde del fiume Eridano, una città denominata "Tauro"*".

Questa pergamena, afferma che Torino fu fondata molto prima di Roma, nell'epoca in cui regnava in Egitto il faraone Tutmosi III, denominata "*Il Toro Vittorioso*".

Tornando a Fetonte, il nome "*Pheaton*" pare che significhi "*Discendente di Aton*".

Per capire il periodo storico della sua epoca ed i motivi che lo spinsero a lasciare l'Egitto, è necessario tentare di ricostruire le date; possiamo azzardare che i fatti avvennero all'inizio del regno di Amenophi I, della XVIII dinastia, molto influenzata dal culto al dio Sole, che era identificato come "*Amon*" o "*Aton*".

Esistevano allora, probabilmente, due classi sacerdotali che adoravano l'uno o l'altro.

I loro rapporti contrastanti li possiamo supporre dagli eventi che successe durante il regno del faraone monoteista Akhenaton, cultore di Aton, intransigente contro tutte le altre divinità egizie, compreso Amon-Ra. Aton, per Akhenaton, assunse un carattere solare, pur conservando la tradizione del dio Min, raffigurato da un toro.

Fetonte, dunque, lasciò l'Egitto durante il regno di Amenophi I e portò nella Valle Padana il culto del toro ed il relativo bagaglio di scienze occulte.

Secondo i manoscritti di Beroso Caldeo, sacerdote caldeo del sec. II a.C., ("*De Genealogia Primorum Decum*"), e di Marco Catone ("*Delle Origini delle Città e dei Popoli italici, apprese durante il regno di Arallio, re degli Assiri*" - 1.500 a.C.), Fetonte, Ligurio e molti soldati, lasciarono l'Egitto con le loro navi e, dopo peripezie varie, sbarcarono nel nord Italia. Dagli stessi manoscritti, apprese anche che gli Eridani erano una stirpe di re egizi. Il Toro quindi si identifica come simbolo archetipico di Torino.

Dopo la fondazione e la morte di Eridanus, annegato nel fiume al quale diede il suo nome, Torino dovette difendersi dagli Etruschi e dai Celti, per molti anni.

Nel 218 a.C., Annibale il Cartaginese, scese in Italia attraverso le Alpi e saccheggiò Torino.



La Mole Antonelliana e, sullo sfondo, le Alpi

Nel I sec. a.C., i romani la denominarono "*Julia Augusta Taurinorum*", in omaggio all'imperatore Augusto.

A partire dal sec. VI, fu ducato longobardo; nel 773 fu conquistata dai Franchi, che ne fecero una contea.

Tra il 940 ed il 1091, fu posseduta dalla casata arduinica, l'ultima erede della quale, Adelaide, sposò Oddone di Savoia.

Nel 1706, assediata dai francesi, fu liberata dal duca Vittorio Amedeo II e dal principe Eugenio di Savoia, al cui casato fu sempre legata.

Oggi, Torino si prepara ai Giochi Invernali del 2006 ed è tutta un cantiere, alla ricerca di un volto nuovo, più moderno e meno dipendente dalla FIAT, in crisi.

Marcello Abbatantuono

Un vicolo della città vecchia



Una romantica piazzetta, a lato del Santuario della Consolata.





## Suggerimenti di modifiche della legge 153 da parte dei Consiglieri del CGIE

### PREMESSA

Dal momento che, a nostro parere:

1. la struttura concettuale della nuova legge é già superata e inadeguata ai tempi moderni;
2. ci vuole una legge snella, flessibile per produrre corsi di qualità eliminando gli eccessi burocratici e strumentali, preoccupandosi di più dei risultati;
3. la legge 153 interesserá l'intero universo degli italiani all'estero;

i consiglieri del CGIE Brasile, sentono la necessità, oltre che il dovere, di evidenziare dei punti su cui chiedono, alla IVª commissione, un esame particolarmente attento perché sono di vitale importanza per la sopravvivenza della diffusione linguistica-culturale in Brasile in particolare e nel Sud America Latina in generale.

**A - FIDEIUSSIONE** - Facciamo presente che è improponibile, nell'area geografica dell'America Latina, dove gli Enti Gestori non possiedono beni immobili da offrire alle banche come garanzia della fideiussione e dove le regole del mercato finanziario rendono inapplicabile la proposta, principalmente per i piccoli e medi "enti gestori" che sarebbero esclusi dal mercato. Si rischierà pertanto la creazione di un monopolio in mano a "mega enti gestori", annullando l'obiettivo principale che è la diffusione capillare del sistema linguistico-culturale italiano.

Ma, supponiamo, per assurdo, che la fideiussione sia fattibile, chi deciderá, e quali saranno i parametri usati per definire l'esigibilità della stessa, se la legge non chiarisce gli obiettivi che non potranno essere contemplati in "un specifico regolamento" che, per sua stessa definizione, potrà solamente definire il meccanismo operativo? Conclusione, la fideiussione o sarà fine a se stessa, o correremo il rischio di affrontare interminabili scontri giudiziari le cui conclusioni sono imprevisibili. Non sarebbe piú semplice prevedere una fiscalizzazione a livello ministeriale, tra l'altro doverosa, visto che si tratta di ricorsi pubblici?

**B - UNI-ISO 9001** - Avere una certificazione di qualità secondo UNI-ISO 9001 significa chiedere, aumentando



notevolmente i costi, l'intervento di personale specializzato italiano (UNI), per adeguare le norme locali, correndo il rischio di inviabilizzare, anche in questo caso, i corsi proposti dai piccoli e medi enti gestori che, attualmente, stanno facendo un ottimo lavoro di diffusione della nostra lingua e cultura.

Sarebbe opportuno, per l'America Latina, incontrare altre soluzioni come l'accettazione di norme locali o il controllo diretto dei direttori scolastici indicati dal MAE.

**C - SCUOLE PUBBLICHE** - In Brasile, lo sviluppo di corsi di italiano da parte delle scuole pubbliche è stata un'esperienza estremamente positiva e incoraggiante. Per non perdere il grande lavoro fin qui svolto, la nuova legge dovrebbe incentivare accordi specifici, anche facendo ricorso a finanziamenti direzionati.

**D - CORSI PER VIA TELEMATICA** - A nostro avviso, la diffusione della lingua e cultura italiana dovrebbe rientrare nell'ottica di aiuto e supporto per il consolidamento del "Sistema Italia", offrendo corsi di alta qualità a basso prezzo aperti a tutti e non limitativi agli oriundi e discendenti.

Parlando dell'America Latina e della sua estensione geografica, sarebbe opportuno, per una diffusione capillare della lingua e cultura italiana, prevedere corsi per via telematica che faciliterebbero, con una effettiva riduzione nei costi di gestione, il contatto con aree di difficile accesso, ma che contano con una elevata concentrazione di discendenti, generalmente con basso potere acquisitivo, ma che hanno mantenuto nel tempo, forti legami affettivi con la terra d'origine dei loro antenati.

Infine si ritiene opportuno sottolineare che la diffusione della lingua italiana non va intesa né come beneficenza, né come bene di lusso, bensì come un prezioso investimento per valorizzare il "Sistema Italia" rafforzando i legami con l'Italia e che sicuramente produrrá un ritorno degli investimenti sotto altre voci come "turismo" e valorizzazione dei prodotti "Made in Italy"

CGIE Brasile

**Hai cambiato indirizzo?**  
Sei cittadino italiano e risiedi all'estero?

**Allora, aggiorna la tua iscrizione all'AIRE.**

## Due anni di attività dell'Acibra

L'ACIBRA è stata fondata in maggio 2002, con l'appoggio dell'Ambasciata d'Italia in Brasile, del Consolato d'Italia di Belo Horizonte, dell'Istituto Generale Italiano di Cultura, con sede in São Paulo (Brasile) e contando con soci onorari come l'Ambasciatore d'Italia in Brasile, dott. Vincenzo Petrone, i Consoli d'Italia a Belo Horizonte, dott. Alberto Pieri e Gabriele Annis e, come soci fondatori, i nomi più espressivi della comunità italiana in Minas Gerais, sia nell'area imprenditoriale (Gruppo Fiat, Marangoni, Brembo, Stola, Sada, etc.), che in quella commerciale (Alitalia, Tim, Giornale "Il Tempo"), con un totale di circa 500 tra soci fondatori e contribuenti.

L'obiettivo dell'Acibra è di diffondere la cultura italiana nei suoi aspetti peculiari, programmando eventi di musica leggera, da camera e operistica, di culinaria, esposizioni di pittori locali, discendenti di italiani, mostre e collettanee provenienti direttamente dall'Italia, corsi vari di italiano, arte, scienza, letteratura, rassegne cinematografiche, ecc.

In poco più di un anno di esistenza, l'Acibra ha già realizzato la **Presentazione ufficiale dell'Associazione** alla Comunità Italiana, nella residenza del Console d'Italia a Belo Horizonte; la **Festa di inaugurazione dell'Associazione**, alla presenza di molte personalità italiane e brasiliane; la **1ª Festa d'Italia**, con 2200 invitati; la **Prima mondiale della Messa di Requiem di Francesco Durante**, musicista napoletano del 1.700, con un pubblico di 2.800 persone (in 2 presentazioni). La prima presentazione è stata trasmessa in diretta dalla rete nazionale, TV Bandeirantes.

L'Acibra ha inoltre preso parte al-

la **Fiera degli Immigrati** ed alla **Fiera dei Fumetti**, presentando le più famose creazioni italiane; all'**Omaggio della Città di Belo Horizonte alla Comunità Italiana**, ed alla **Festa di Confraternizzazione con la Comunità locale**, che ha contato con la partecipazione di 1.900 invitati.

Ricordiamo inoltre l'organizzazione della **2ª Festa d'Italia**, ispirata ai carnevali italiani, a cui hanno preso parte

1.500 invitati, ed il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza (Natale dei bimbi abbandonati).

In dicembre, in occasione della **Messa di Natale 2003** della nostra Associazione, si è tenuta una cerimonia durante la quale il Console d'Italia, Dott. Gabriele Annis, ha consegnato la cittadinanza a due discendenti di italiani: una signora di 92 anni, ed il figlio di un eroe della Prima Guerra mondiale.



Momenti della Festa Popolare Italiana, realizzata al Minas Centro di Belo Horizonte, in dicembre 2004





## Messa di Natale

In occasione del Natale, riprendendo la tradizione del COMITES precedente, la nuova direzione ha invitato tutta la comunità italiana e italo-brasiliana a celebrare insieme la Santa Messa, il 19 Dicembre 2004. La celebrazione è avvenuta grazie alla presenza di Padre Cesare della Comunità Missionaria di Villaregia. Si ringrazia in modo particolare la collaborazione della Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso, che ha messo a disposizione il suo bel salone in via Curitiba, 705 a Belo Horizonte. Non poteva certo mancare il tradizionale Panettone, distribuito alla fine della cerimonia. Vi aspettiamo numerosi anche per il Natale 2005.

## Bando di reclutamento per 25 giovani piemontesi

La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, ha emesso un bando per il reclutamento di 25 giovani studenti di origine piemontese, da ammettere al "Corso Superiore in Economia e management delle piccole e medie imprese piemontesi", che si terrà nei mesi di aprile e maggio 2005, a Belo Horizonte.

Questo corso è gratuito ed è organizzato per conto della Regione Piemonte, che lo finanzia integralmente.

Sul sito della Scuola: [www.saa.unito.it/pmi.html](http://www.saa.unito.it/pmi.html), si può trovare il bando integrale.



## Nuovo site del Consolato d'Italia

• Il site del Consolato d'Italia di Belo Horizonte è stato riformulato e reso ancora di più facile e di rapida navigazione. In pochi secondi si possono trovare tutte le informazioni sui documenti necessari per varie occasioni, come richiesta di cittadinanza, rinnovo della patente e molto altro. Vale senz'altro una visita. L'indirizzo è <http://www.conbelo.org.br>.

• Per essere sempre informati su tutto quello che succede in Italia e nel mondo, niente di meglio che avere a portata di... mouse, una edicola "globale". Nel site "Porto.it" (<http://www.porto.it/edicola/edicola.htm>), trovi links con tutte le testate italiane ed europee, case editrici, radio, televisioni e tutto sulla media stampata o elettronica.

## Arte tradizionale del Portogallo

2 Febbraio - 9 Aprile  
Palácio das Artes  
Belo Horizonte  
Entrada gratuita



Un'esposizione che rappresenta la cultura di un paese, il suo passato quotidiano, fatto di gesti ripetuti dei lavori e dei giorni, le sue memorie rurali e le sue feste e tradizioni.

Le mani degli artigiani sono le stesse che intrecciano trame e destini, ma è la cultura tradizionale del Portogallo, l'arte popolare che parte. E parte per mostrare ad altri popoli e culture la tessitura, i ricami, la pittura popolare legata alle imbarcazioni, gli adorni d'oro che impreziosiscono i vestiti popolari, nelle feste.

## Siglato il protocollo sull'educazione stradale nelle scuole

Informazione ed educazione sono i temi principali sui quali la Regione Piemonte intende cementare lo slogan "Guida sicura, vita protetta", per diffondere tra i giovani piemontesi una corretta cultura dell'educazione stradale.

In quest'ottica è stato siglato il protocollo per l'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole d'ogni ordine e grado del Piemonte.

"La Regione Piemonte - ha dichiarato il vice presidente



William Casoni - si è impegnata a finanziare iniziative a 360° per introdurre tra i giovani e tutti gli utenti della strada una corretta educazione stradale.

*E' importante partire dagli alunni delle scuole per far capire sin da piccoli l'importanza dei segnali stradali e come ci si deve comportare non solo quando si guida una macchina o il motorino, ma anche quando si va in bicicletta".*

L'Assessore Regionale alla Polizia Locale, Giovanni Carlo Laratore, ha aggiunto: "Ritengo che sia fondamentale apprendere l'educazione stradale sin dalla giovane età: soltanto in questo modo si crea una cultura della legalità quando si è alla guida, una cultura fondamentale non solo per il rispetto delle regole, ma perché proprio da questo rispetto si salva la propria vita e quella altrui. Abbiamo già avviato in passato dei corsi per le scuole in collaborazione con i Vigili di numerosi Comuni, e tutti hanno riscosso un ottimo successo. Certe buone abitudini si imparano da piccoli e non si dimenticano più".